

LA CANTINA_ La vigna che diviene copertura. Progetto e paesaggio si fondono.

Università degli studi di Camerino, Facoltà di Architettura sede di Ascoli Piceno.
 Tesi di laurea magistrale in architettura: progettazione sostenibile di una cantina in località Mosciano Sant'Angelo. Sostenibilità-flessibilità-integrazione.
 Relatore: prof.ssa Federica Ottone. Correlatore: Prof.ssa Roberta Cocci Griffoni. Stud.sse: Roberta Camilucci, Chiara Ciccolini.



Planimetria coperture, scala 1:200

Prospetto nord scala 1:100

INQUADRAMENTO_ Rivalutazione della fascia agricola, i punti di appoggio.

FASCIA AGRICOLA: ambito rurale tra industria e città

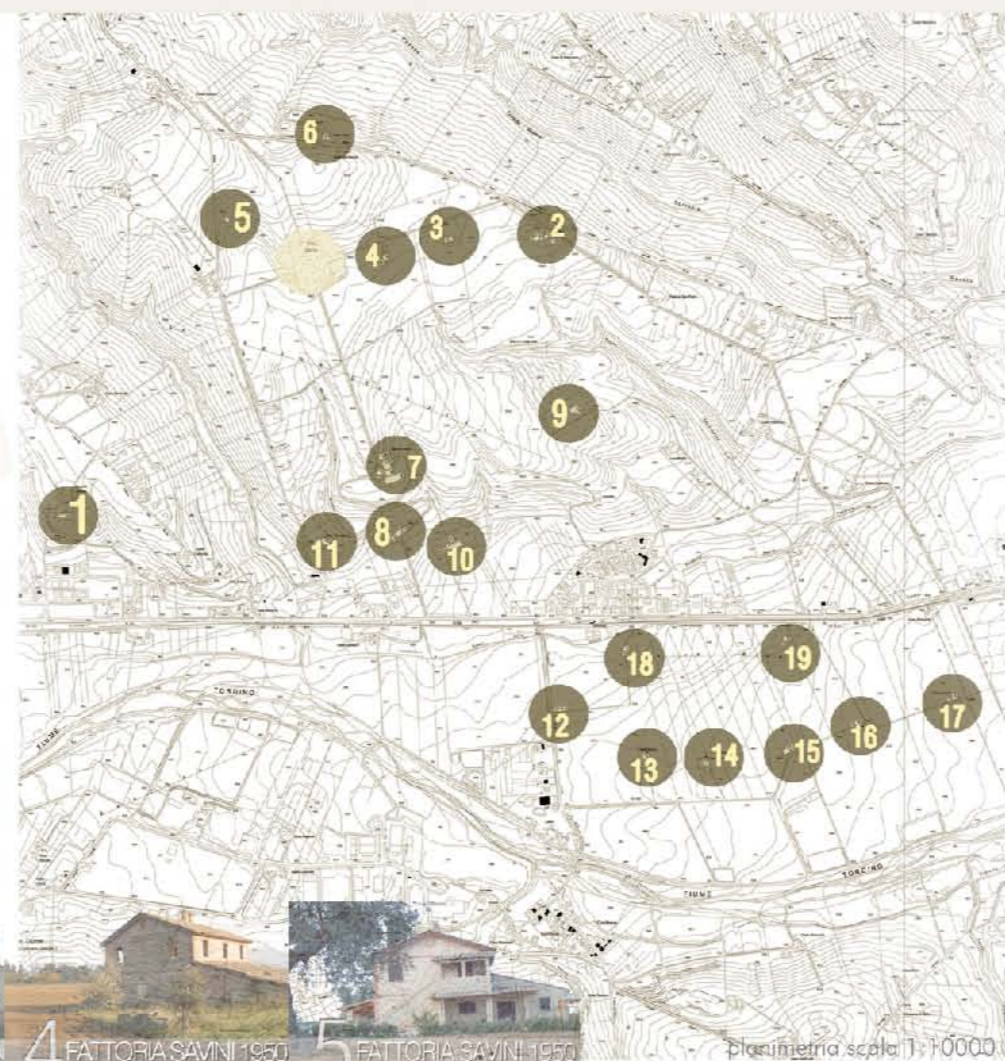
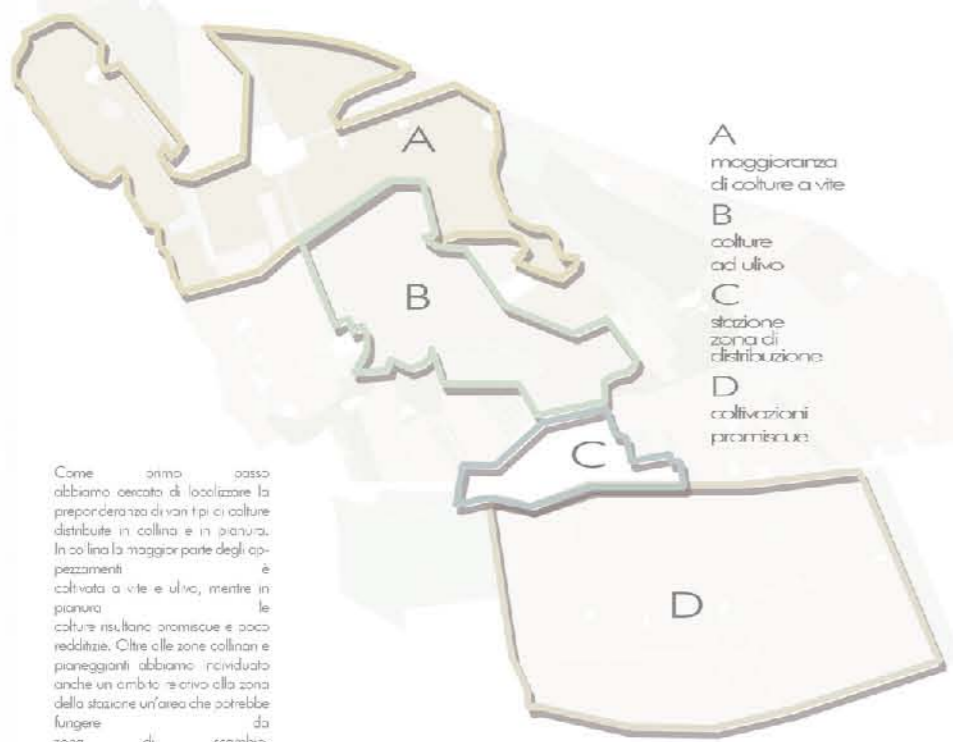
- scomparsa: assorbimento da parte dei vicini ambiti industriali e
- mantenimento: tramite il cambiamento delle colture attuali poco redditizie e la valorizzazione dei prodotti locali



INDIVIDUAZIONE DI AREE TEMATICHE

I PUNTI DI APPOGGIO: abaco delle cascine

RELAZIONI TRA CASCINE: la rete

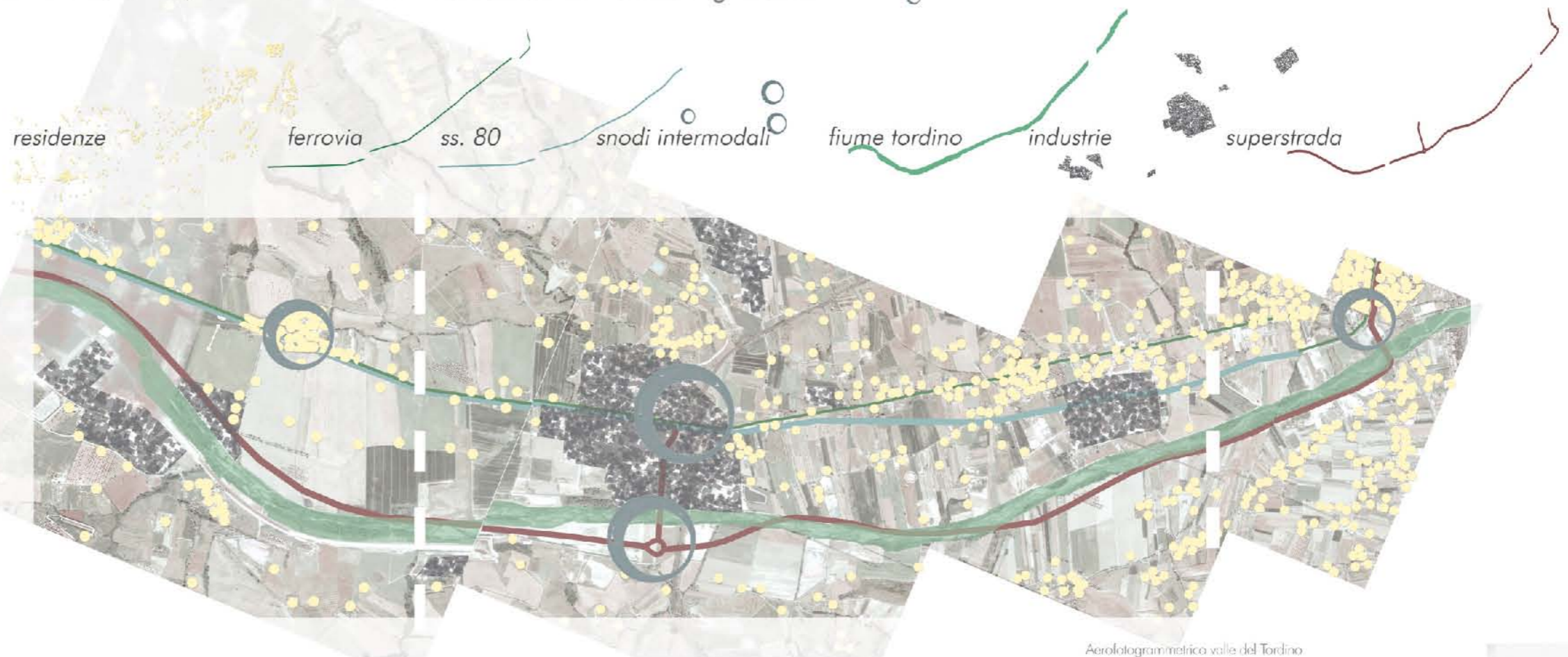


Percorrendo la vallata del Torino -sso sul versante collinare che in quello pianeggiante -rispettivamente a nord e a sud della statale 80- abbiamo riscontrato la presenza di una grande quantità di cascine abbandonate. I casolari sono risulati appartenere e fare capo a villa Savini, più precisamente una rete di case di fattori che coltivavano i terreni del padrone Savini. In ogni area tematica ci sarà un sistema di cascine che risponde alla produzione di un prodotto tipico. Ogni gruppo di cascine funziona come sistema indipendente di manufatti che fanno capo ad un nucleo coordinatore, riprendendo l'antica formula casa padronale-fattori che era presente nell'area.



ANALISI TERRITORIALE_ La valle del fiume Tordino, entroterra/costa adriatica. La fascia agricola.

LA VALLE DEL TORDINO DA TERAMO A GIULIANOVA. La vallata scavata dal fiume Tordino, si presenta un territorio di versicolo e complesso che vede l'alternarsi di centri storici minori, nuclei residenziali o più recenti, aree produttive, aree artigianali ed industriali, aree commerciali, aree naturali, zone agricole, vinicole e territorio residenziale in iacciati irregolari. Essa è ubicata nel sistema vallivo del Tordino, uno delle valli della casatura adriatica che segnano in maniera regolare il territorio. Queste, rappresentano il principale sistema ambientale delle regioni offrendo una struttura morfologica a pattern che unisce il mare con l'entroterra, dando un'orografia ritmica del territorio. Tra le tante esistenti, l'area fluviale del Tordino si presenta particolarmente interessante in quanto collega la costa adriatica con la città di Teramo ed un'entirezza caratterizzata da importanti risorse naturali e parchi - il Parco del Gran Sasso ed il Parco dei Monti della Laga. L'area in oggetto è già localizzata lungo la S.S. 80, sia lungo la linea ferroviaria Teramo-Giulianova e su di essa convergono una serie di strade secondarie e locali. La S.S. 90 era ancora l'unico tracciato presente nel sistema vallivo del Tordino che collegava la costa adriatica a Teramo e da qui al tracciato autostradale della A24 Ancona-Roma, prima del completamento della superstrada Teramo/Mare. La S.S. 80 è un'arteria nodale e strategicamente congestionata, argenta da una sequenza continua di centri urbani, commerciali ed industriali posti lungo il suo tracciato. Essa crea nodi alle intersezioni con altre infrastrutture. Dopo il completamento del nuovo tracciato della superstrada Teramo-Mare, l'area vedrà cambiare il tipo di viabilità in tracciato lungo la S.S. 80 e la riduzione degli attuali flussi veicolari. Il programma di ricerca a studio urbano renderà possibile l'ipotesi di realizzare il tracciato al suo territorio attuale; al tempo stesso, di costruire nuove relazioni alla scala territoriale, anche nuove funzioni diversificate fra loro e quindi generare processi di trasformazione e rigenerazione urbano rapida e significativa.



Aerologrammetrica valle del Tordino

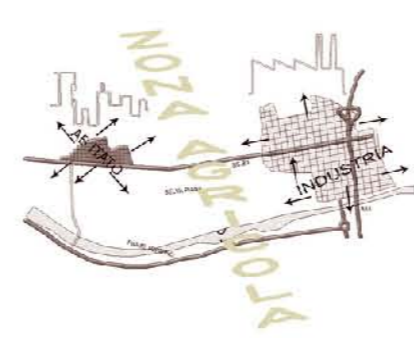
FASCIA agricola FASCIA intermodale-industriale FASCIA costiera



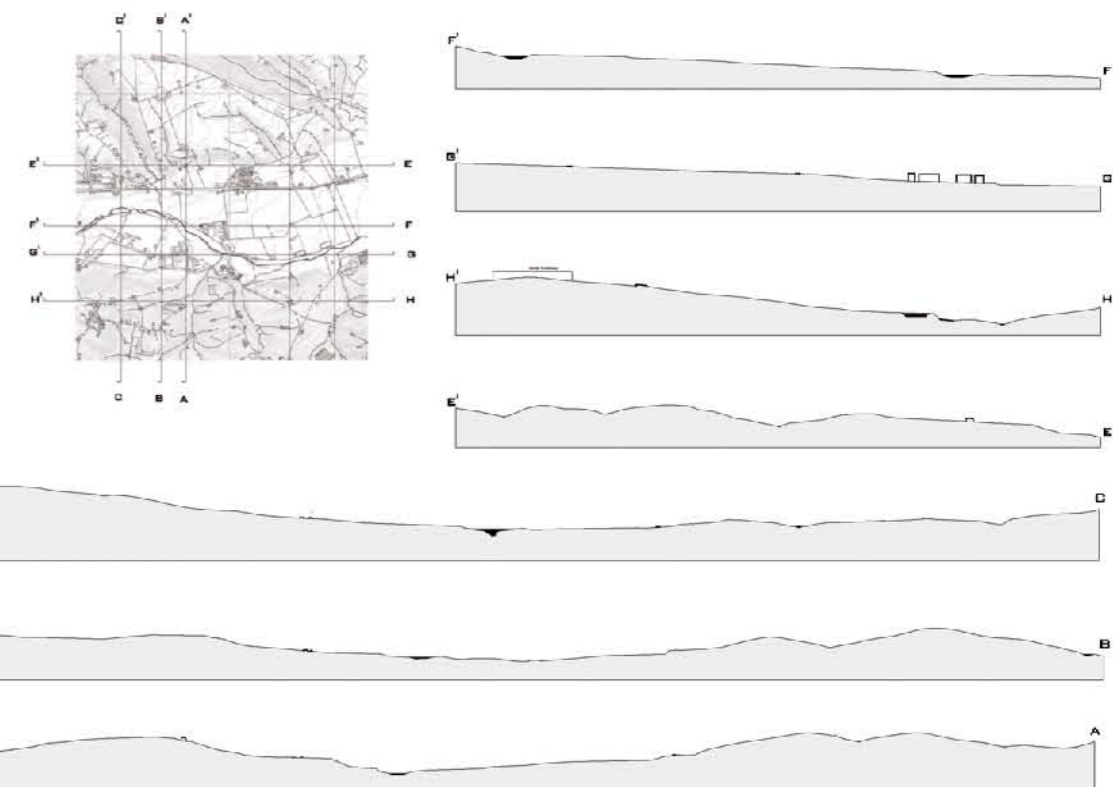
STRADE/SEGNI



USO DEL SUOLO



MORFOLOGIA TERRITORIO

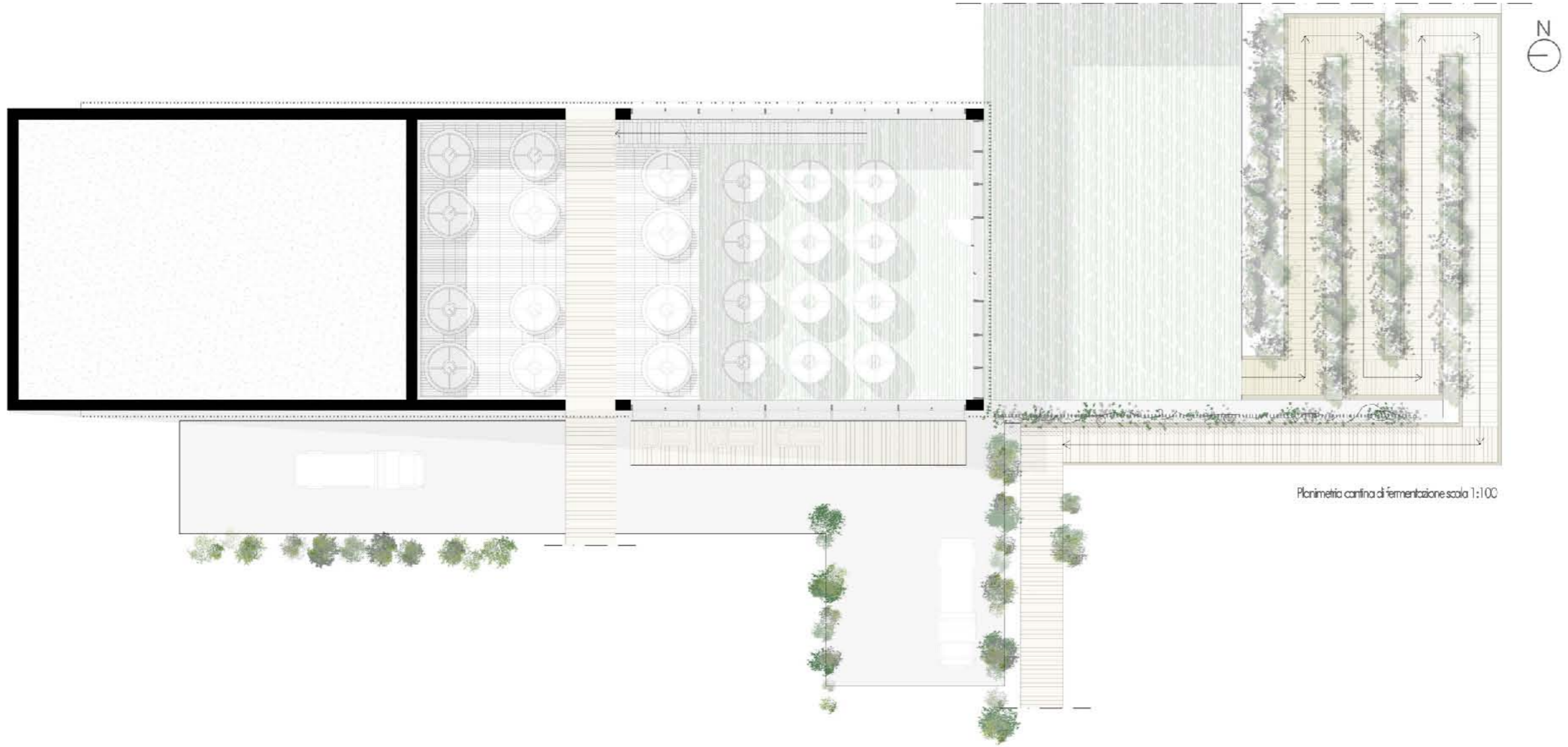


Sezioni territoriali scala 1:10000

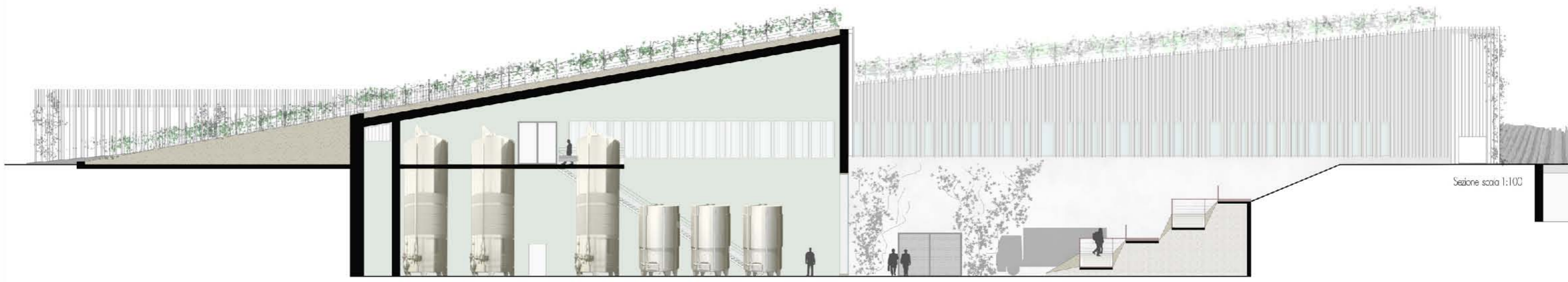
Università degli studi di Camerino, Facoltà di Architettura sede di Ascoli Piceno.
 Tesi di laurea magistrale in architettura: progettazione sostenibile di una cantina in località Mosciano Sant'Angelo. Sostenibilità-flessibilità-integrazione.
 Relatore: prof.ssa Federica Ottone. Correlatore: Prof.ssa Roberta Cocci Grifoni. Stud.sse: Roberta Camilucci, Chiara Ciccolini.

LA CANTINA_ La barriquerie, maturazione del vino

Università degli studi di Camerino, Facoltà di Architettura sede di Ascoli Piceno.
Tesi di laurea magistrale in architettura: progettazione sostenibile di una cantina in località Mosciano Sant'Angelo. Sostenibilità-flessibilità-integrazione.
Relatore: prof.ssa Federica Ottone. Correlatore: Prof.ssa Roberta Cocci Griffani. Stud.sse: Roberta Camilucci, Chiara Ciccolini.



Pianimetria cantina di fermentazione scala 1:100



Sezione scala 1:100

IL MURO IN PAGLIA _ la paglia come elemento costruttivo e materiale di isolamento allo stesso tempo

CARATTERISTICHE MATERIALE



MATERIALE SOSTENIBILE: materiale rinnovabile annualmente



ISOLAMENTO TERMICO ELEVATO: il valore K, (trasmissione termica di una materiale, ovvero quantità di calore trasmessa per unità di materiale per unità di differenza di temperatura tra l'ambiente interno e quello esterno) il valore k è molto basso quindi l'isolamento sarà più alto. BALLE DI PAGLIA, $k=0,13 \text{ W/m}^2 \text{ K}$

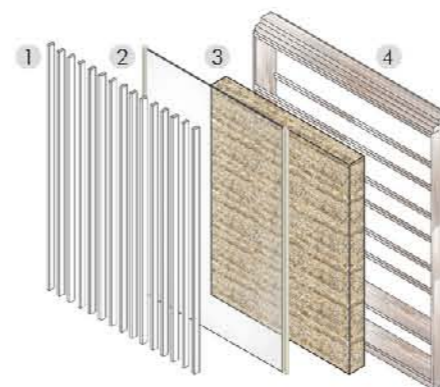


ISOLAMENTO ALCUSTICO



BASSO COSTO: il costo delle balle è circa di 1,60 euro contro sovint: 95 moduli, 1 modulo=36 balle costo paglia totale= 3420 euro.

IL MURO IN PAGLIA

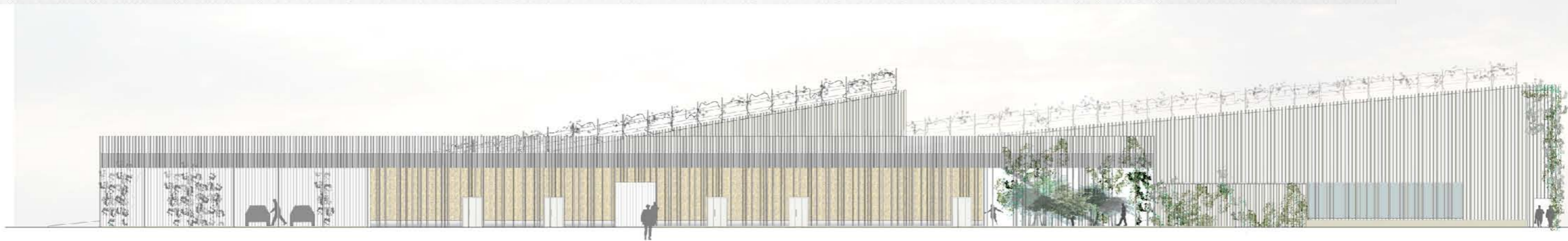
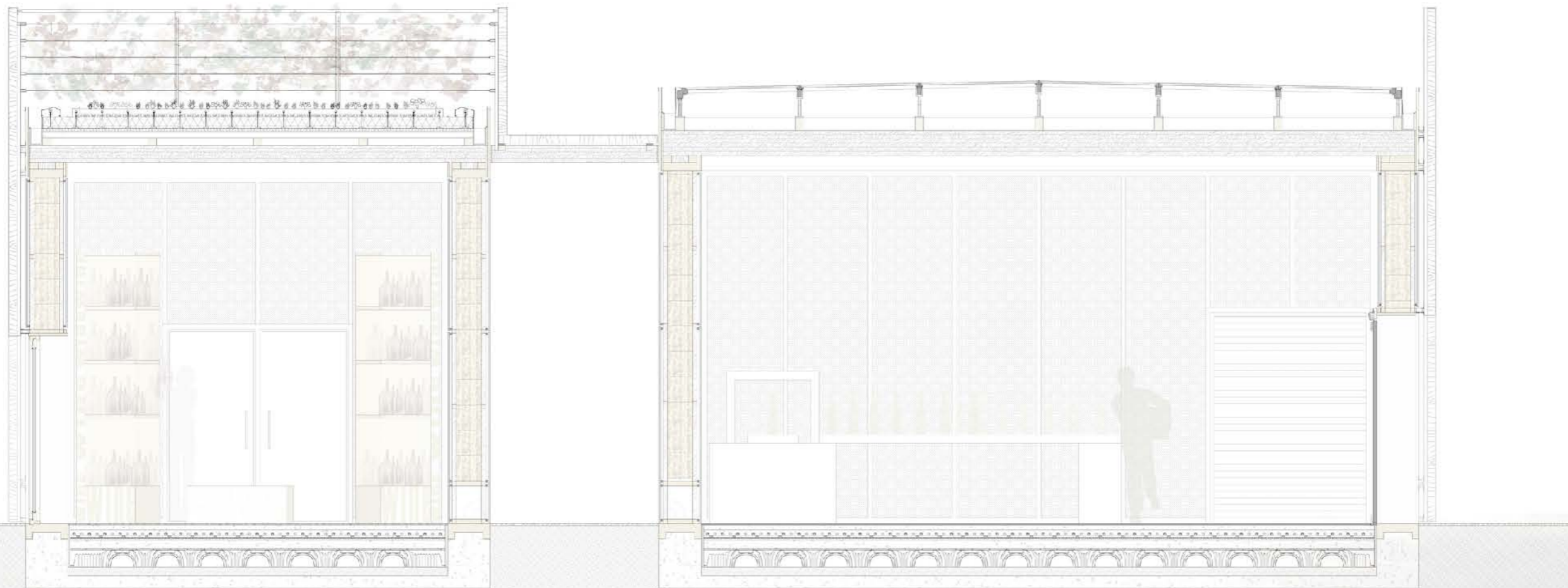


La costruzione in balle di paglia, è solitamente ancorata alla costruzione sottostante. Attualmente si è giunti nell'ambito di questa sperimentazione ad un punto di svolta infatti le varie competenze hanno riconosciuto nella suddetta tecnica molteplici vantaggi in termini di RIDUZIONE DEI COSTI, SOSTENIBILITÀ-FACILITÀ DI MONTAGGIO-EFFICIENZA ENERGETICA.

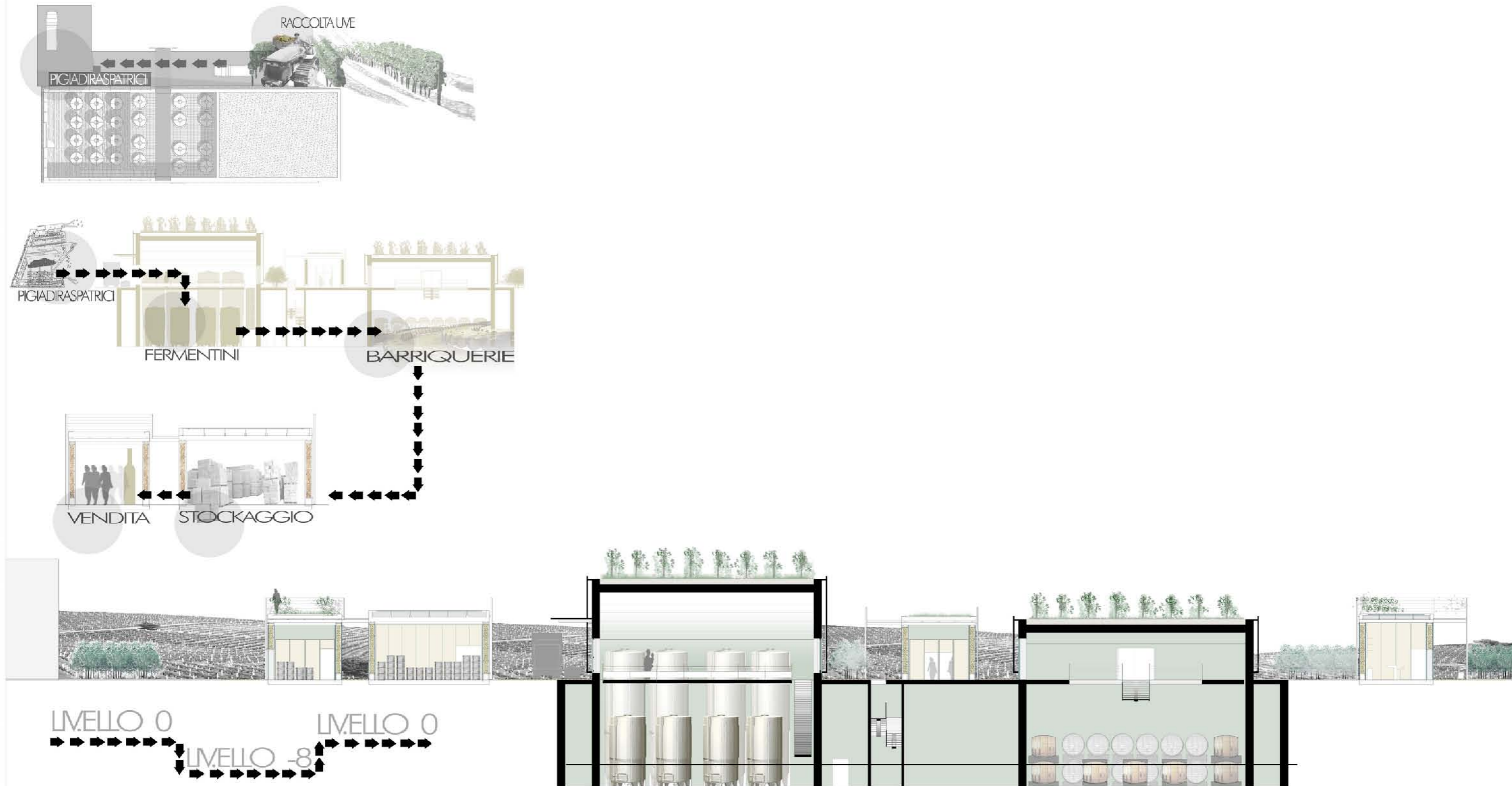
- 1 Listelli in legno
- 2 Policarbonato
- 3 Balle di paglia
- 4 Struttura in legno

1 MODULO

36 balle di paglia



LA CANTINA_ La barriquerie, maturazione del vino.



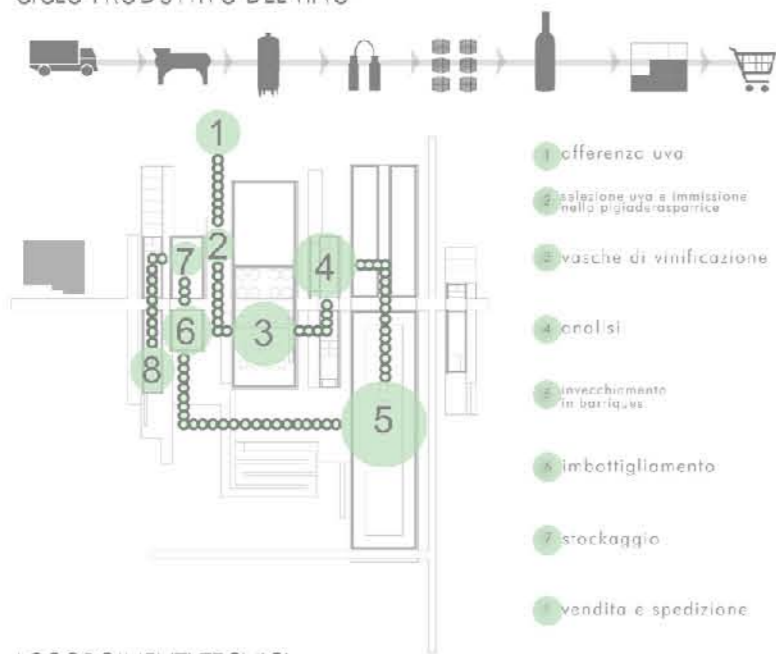
LA CANTINA_ La barriquerie, maturazione del vino.

LA BARRICAIA: maturazione in barriques

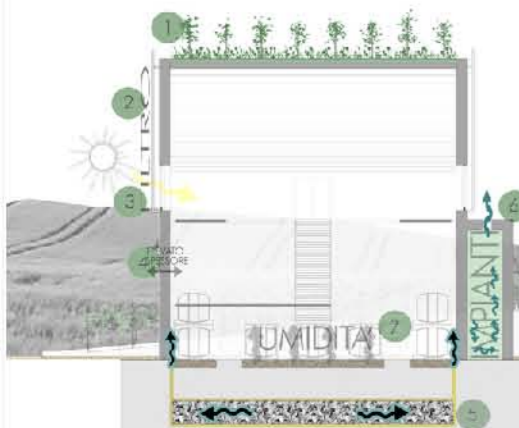


Pianta bottoia livello 0 scala 1:100

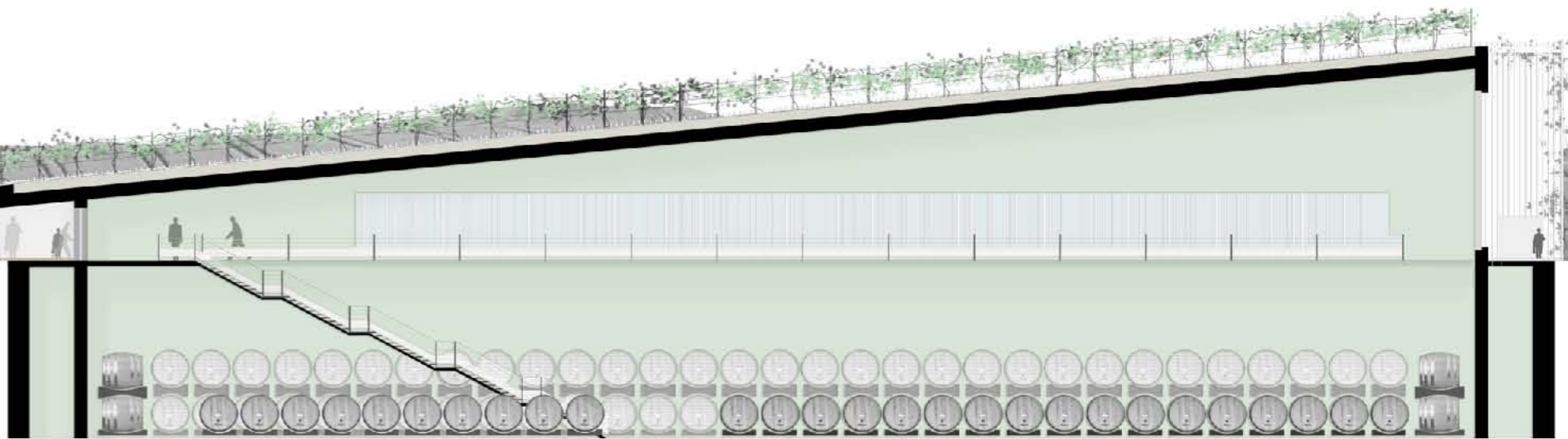
CICLO PRODUTTIVO DEL VINO



ACCORGIMENTI TECNICI



- 1 tetto giardino
- 2 luce dall'alto
- 3 schermatura con brise soleil verticali
- 4 partizioni verticali a elevato spessore
- 5 polmone di raffreddamento ventilazione naturale
- 6 caveau impianti/camera di areazione
- 7 assenza di sottotondo, diffusione umidità



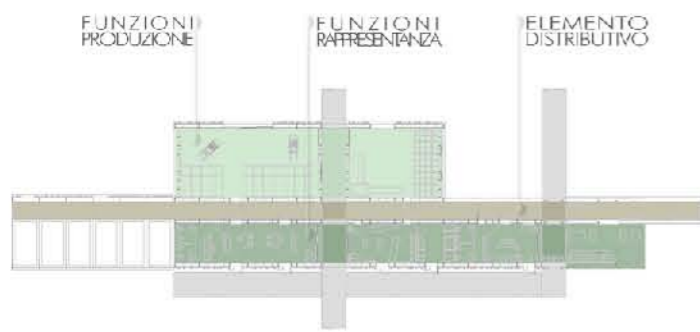
Università degli studi di Camerino, Facoltà di Architettura sede di Ascoli Piceno.
 Tesi di laurea magistrale in architettura: progettazione sostenibile di una cantina in località Mosciano Sant'Angelo. Sostenibilità-flessibilità-integrazione.
 Relatore: prof.ssa Federica Ottone. Correlatore: Prof.ssa Roberta Cocci Grifoni. Stud.sse: Roberta Camilucci, Chiara Ciccolini.

LA CANTINA_ Gli ambienti di rappresentanza, e i locali di stockaggio e confezione

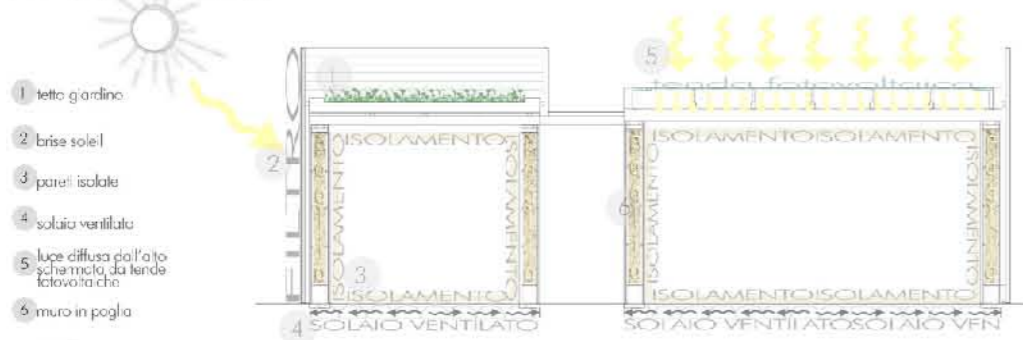
LE STECCHE DI PAGLIA uffici-vendita-bar /stockaggio-imbottigliamento



Panorama scala 1:100



ACCORGIMENTI TECNICI



- 1 tetto giardino
- 2 brise soleil
- 3 pareti isolate
- 4 solaio ventilato
- 5 luce diffusa dall'alto schermo, da tende tavolo da
- 6 muro in paglia



Panorama scala 1:100

STRATEGIE PROGETTUALI_ funzioni, percorsi, distribuzione planimetrica

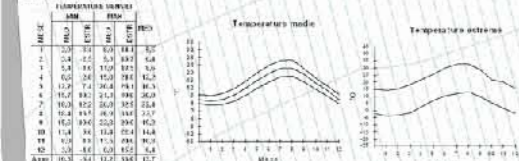
LA VIGNA



ANALISI CLIMATICA AREA DI PROGETTO

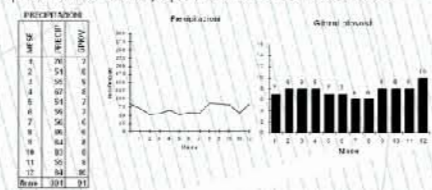
L'analisi effettuata è stata eseguita basandosi sulla "Checklist analisi climatica e verifichie bio-climatiche" Fornita, che rievoca conto di alcune grandezze climatiche che rielaborate secondo processi di analisi climatiche e ambientali forniscono informazioni utili alla scelta del progetto sostenibile. I dati sismologici, relativi alla suddetta zona, sono stati estrapolati dai grafici e tabelle provenienti dall'Enec.

TEMPERATURA



PILUMOMETRIA

Le precipitazioni nella zona di Mosciano sono irregolari, con forte concentrazione nei mesi invernali e valori molto bassi nei mesi estivi. I valori massimi delle precipitazioni, sono elevati, superiori alla media del territorio nazionale.

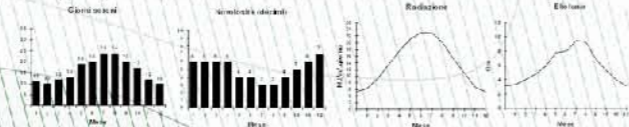


ANEMOMETRIA

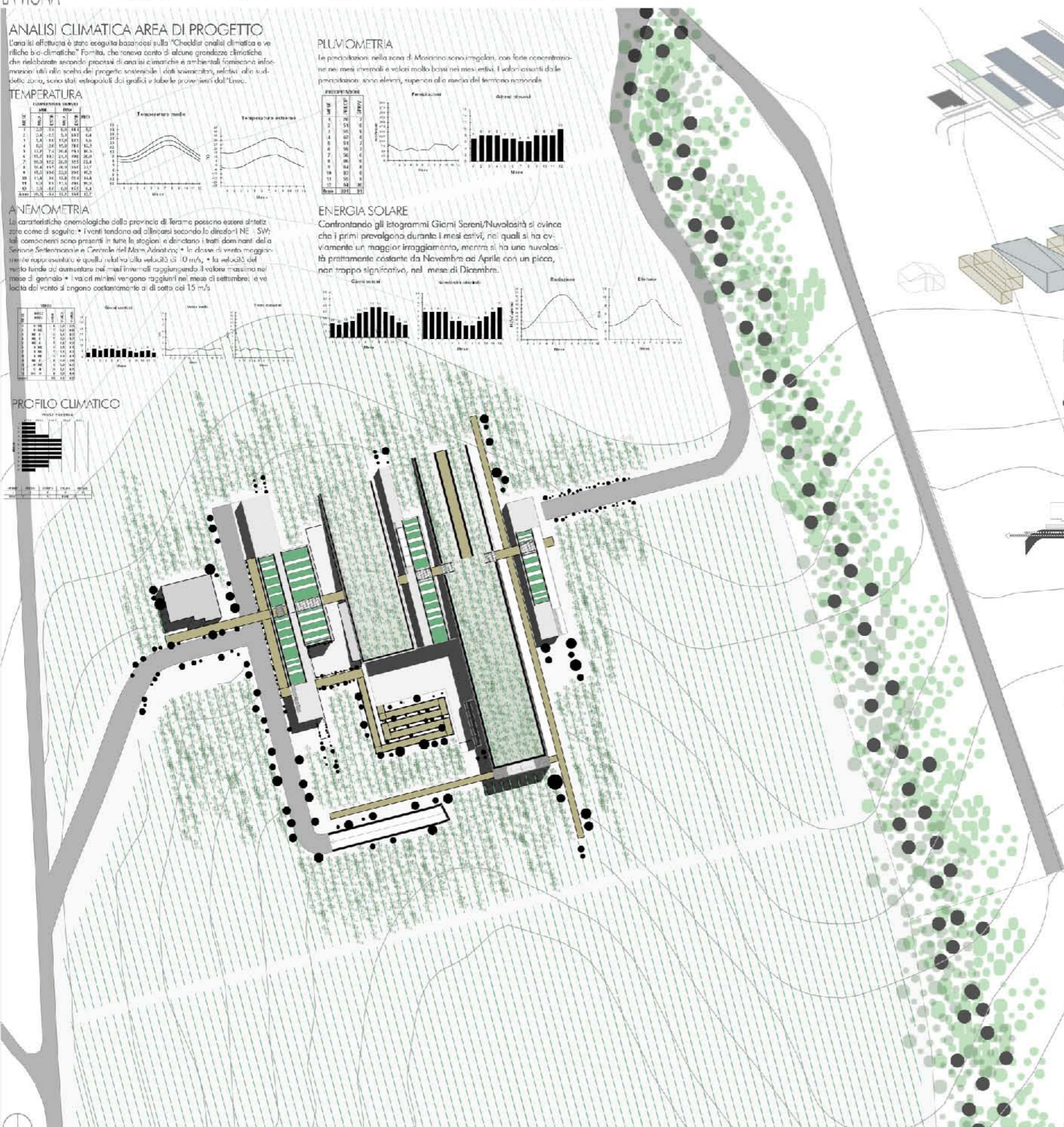
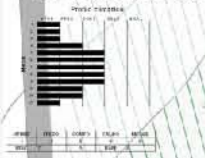
Le caratteristiche anemologiche della provincia di Teramo possono essere sintetizzate come di seguito: i venti tendono ad allinearsi secondo la direzione NE - SW; tali componenti sono presenti in tutte le stagioni e dominano i tratti dominanti della Sezione Sismologica e Centrale del Mare Adriatico; le distese di vento maggiormente rappresentative di quella relativa alla velocità di 10 m/s; la velocità del vento tende ad aumentare nei mesi invernali raggiungendo il valore massimo nel mese di gennaio; i valori minimi vengono raggiunti nel mese di settembre; la velocità del vento siengono costantemente al di sotto dei 15 m/s.

ENERGIA SOLARE

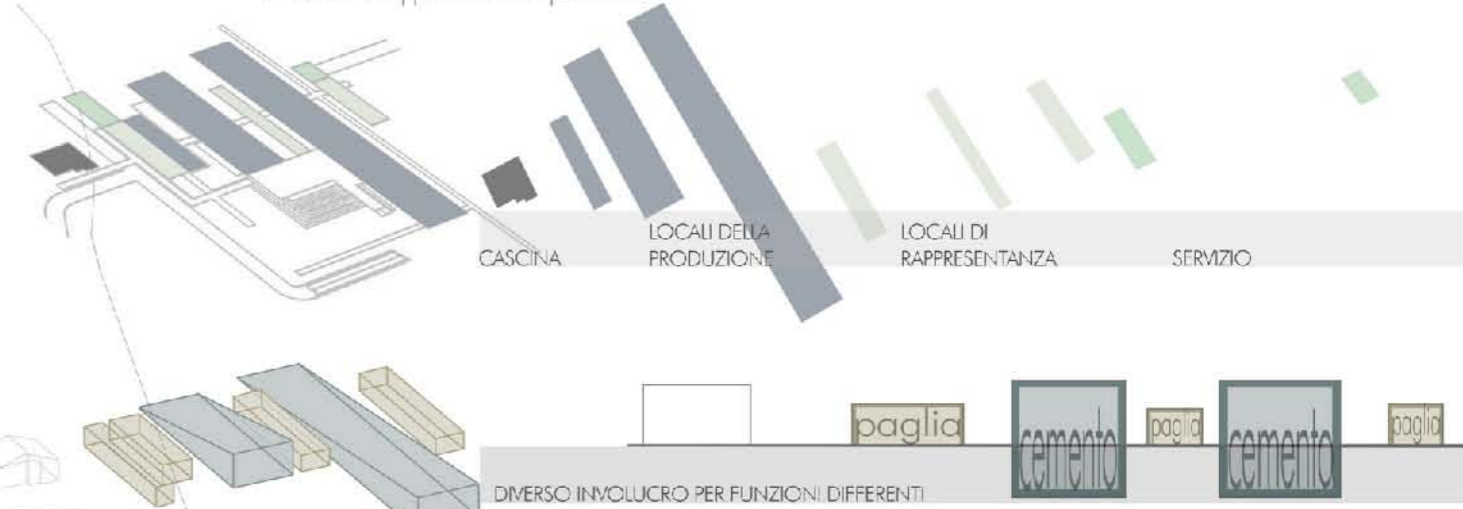
Confrontando gli isotogrammi Giorni Sereni/Nevoosità si evince che i primi prevalgono durante i mesi estivi, nei quali si ha ovviamente un maggior irraggiamento, mentre si ha una nuvolosità praticamente costante da Novembre ad Aprile con un picco, non troppo significativo, nel mese di Dicembre.



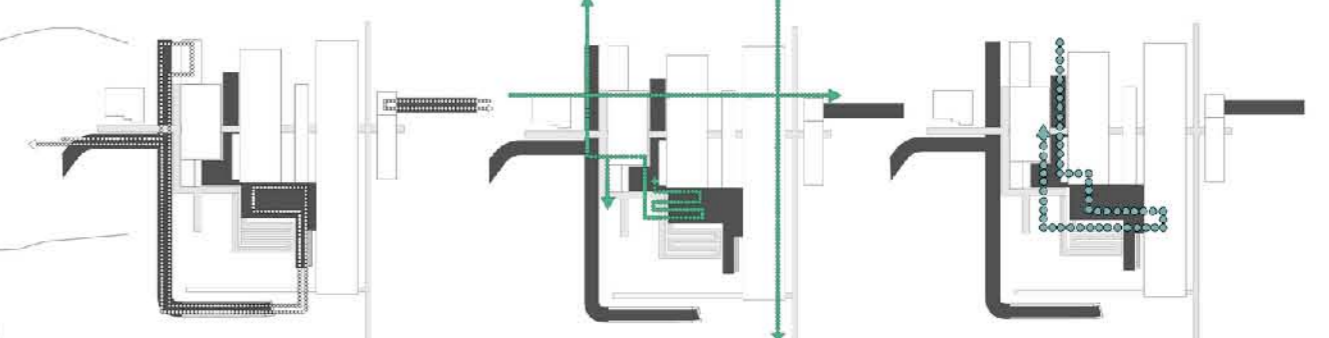
PROFILO CLIMATICO



FUNZIONI: rappresentanza e produzione



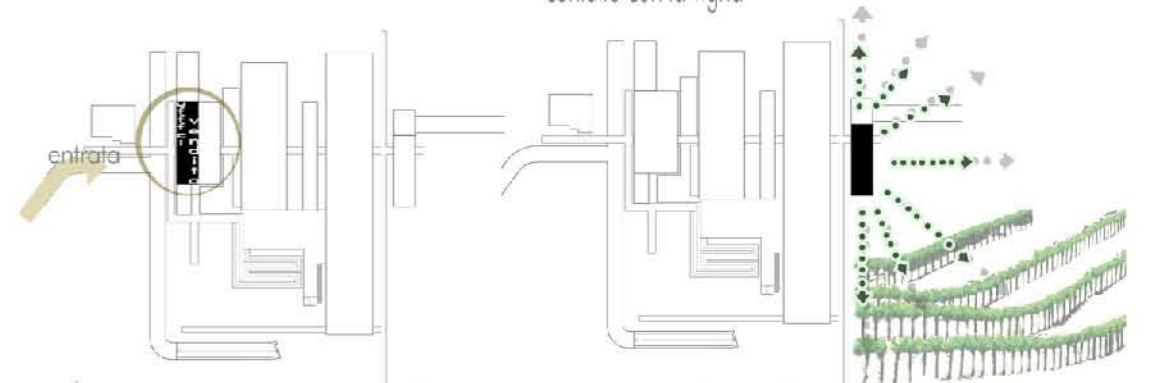
PERCORSI: carrabile, pedonale, produttivo



DISTRIBUZIONE PLANIMETRICA

vendita e uffici vicino l'entrata

degustazione isolata per un maggior contatto con la vigna



Planimetria scala 1:500

Università degli studi di Camerino - Facoltà di Architettura sede di Ascoli Piceno.
 Tesi di laurea magistrale in architettura: progettazione sostenibile di una cantina in località Mosciano Sant'Angelo. Sostenibilità-flessibilità-integrazione.
 Relatore: prof.ssa Federica Ottone. Correlatore: Prof.ssa Roberta Cacci Griffoni. Stud.sse: Roberta Camilucci, Chiara Ciccolini.

GENESI PROGETTUALE_ Il filare come linea guida per la progettazione, moduli, permeabilità e integrazione

RIPRESA DEL FILARE

modularità
Il filare rappresenta un modello di riferimento, la parte che lo regola e che si ripete in modo regolare, fornendo una serie di punti di riferimento e di scala.



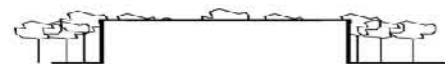
regolarità di impianto



permeabilità



edificio schermo



edifici separati come i filari



creazione di un complesso che filtra e non schermo

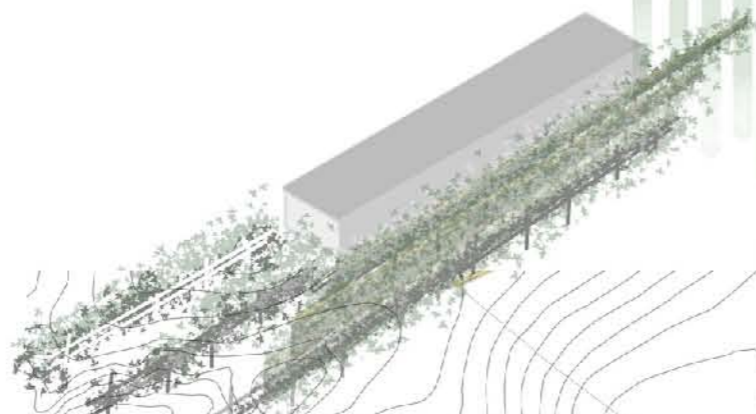


visuale non ostacolata



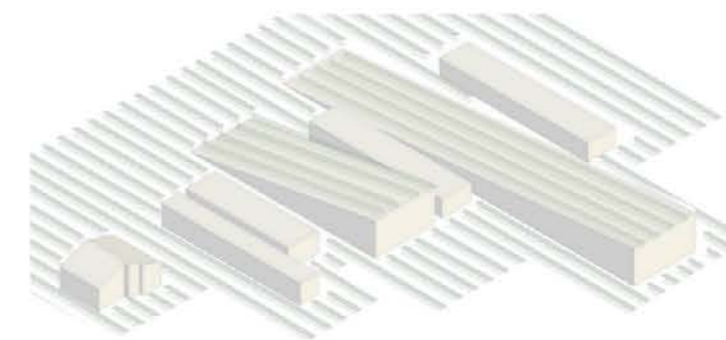
RAPPORTO DIRETTO CON LE VIGNE

Ogni corpo di fabbrica è separato dagli altri da fasce di vigna, così da mantenere costante il rapporto con l'esterno. La vigna sarà un elemento costante da attraversare, guardare, e vivere sia per i dipendenti che per i visitatori e gli acquirenti. Ogni ambiente avrà infatti dei percorsi che portano alle viti e degli spazi che permettono di guardare all'esterno.



Controllare il paesaggio e riordinarlo, è questo il percorso messo in atto dalla coltura della vite sul territorio in cui viene impiantata. Rigore, ripetitività, a volte simmetriche, applicati a un materiale verde come la vigna, lasciano un certo spazio alla variabilità, all'irregolarità, al caso.

INTEGRAZIONE CON IL PAESAGGIO



sfalsamento dei volumi per l'integrazione



L'edificio che abbiamo concepito si rifà sostanzialmente a due principi che derivano dal filare della vite. Per primo la modularità, ogni filare è infatti scandito da moduli piuttosto regolari che si ripetono. Il secondo è un'aspetto di natura visiva, infatti, il filare non scherma completamente la visuale ma lascia guardare oltre. Lo sfalsamento dei corpi di fabbrica in pianta fa sì che gli edifici del complesso vitivinicolo siano separati da fasce di vigna, ogni blocco avrà perciò un'arteria fisica e visiva diretta con le viti.



Planimetria scala 1:2000

Sezione territoriale a-a' scala 1:2000



